



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI



via IV Novembre 114
00187 Roma, Italy
tel. +39.06.6976701
segreteria@cni-online.it
segreteria@ingpec.eu

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

21/02/2014

U-nd/1170/2014



Circ. n.329/CS/2014

Ai Presidenti sei Consigli degli
Ordini d'Italia
LORO SEDI

Agli Iscritti

OGGETTO: iniziative in merito alla mancata applicazione da parte delle stazioni appaltanti del Dm 143/2013 per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici per i servizi di ingegneria e architettura

Come è noto, il 21 dicembre 2013 è entrato in vigore il Decreto del Ministero della Giustizia n.143, del 31 ottobre 2013, che contiene il "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*" in cui sono stati fissati i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria.

Infatti, ai sensi dell'art.5 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 (convertito con modificazioni della legge n.134 del 7 agosto 2012), che ha modificato l'art 9 comma 2 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27), "*ai fini della determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria di cui alla parte II, titolo I, capo IV del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, si applicano i parametri individuati con il decreto di cui al primo periodo (decreto 143/2013 n.d.r)*". Dal 21 dicembre 2013, dunque, tutti i bandi di gara per servizi di architettura e ingegneria devono fare riferimento al decreto 143/2013 per la determinazione dell'importo da porre a base d'asta.

Tuttavia, da un primo monitoraggio effettuato dal Centro Studi sui bandi di gara nella prima fase di applicazione del decreto su richiesta del CNI per il tramite del gruppo di lavoro Servizi di Ingegneria, coordinato dal consigliere Michele Lapenna, è emerso che la grandissima maggioranza delle stazioni

appaltanti non applica il contenuto della norma. Infatti, solo in 14 tra i 129 bandi di gara, pubblicati nello scorso mese di Gennaio e relativi ai servizi di ingegneria e architettura, si fa esplicito riferimento al D.m. 143 (il 10,9% del totale dei bandi) per il calcolo dell'importo da porre a base d'asta. Inoltre, in nessuno di questi 14 bandi era allegato lo schema di calcolo del corrispettivo al fine della verifica della corretta applicazione della norma e propedeutico alla predisposizione del disciplinare d'incarico.

In altri 19 bandi l'importo a base d'asta è stato determinato facendo un riferimento ad altre norme (Dm 4/4/2001, L.143/49, Dpr 207/2010) che non dovrebbero trovare alcuna applicazione. E, infine, nei restanti 96 non è invece specificato in che modo è stato determinato l'importo a base d'asta.

Il CNI, in seguito alla situazione di diffusa e grave inosservanza delle norme, e con l'obiettivo di ristabilire la corretta applicazione del Dm 143 a tutela della trasparenza e della legittimità dell'azione della pubblica amministrazione, ha inviato e continuerà ad inviare a tutte le stazioni che non adempiono al nuovo obbligo di legge, e per conoscenza al Ministero della Giustizia, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture e all'Ordine territoriale competente, una lettera di diffida nella quale si richiede la verifica del rispetto della norma e, in caso di sua mancata applicazione, la sospensione e successiva rettifica del bando di gara.

La mancata applicazione del DM 143/2013 può, peraltro, essere conseguente ad una sia pure colpevole carenza di conoscenza da parte delle stazioni appaltanti. In questa fase potrebbero, quindi, rivelarsi estremamente utili iniziative a livello locale di capillare sensibilizzazione e informazione, anche utilizzando gli strumenti messi a disposizione sul sito del CNI (software di calcolo e relativa guida). A tal proposito si allega, per conoscenza, copia della meritoria iniziativa avviata dall'Ordine di Venezia.

Cordiali saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Ing. Riccardo Pellegatta)



IL PRESIDENTE
(Ing. Armando Zambrano)



All.: Nota congiunta Ordine Ingegneri Venezia/FOIV
Monitoraggio sui bandi di progettazione del Centro Studi CNI



**ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

Via Bruno Maderna, 7 int. 29
30174 Venezia Mestre
Tel. 041.5289114 - Fax 041.5228902
ordine@ordineingegneri.ve.it



**Federazione regionale
Ordini Ingegneri del Veneto**

Via delle Industrie, 15
30175 Venezia Marghera VE
Tel. 041.5093400 - Fax 041.5093605
segreteria@foiv.it

Prot. 099/14

Venezia, 14 febbraio 2014
(Prot. FOIV n. 32/14 dello 05/02/2014)

VIA MAIL

A tutte le Pubbliche Amministrazioni
della Provincia di Venezia

LORO SEDI

Oggetto: Parametri per la determinazione degli importi a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici per servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui al D.M. 143/2013.

Con la pubblicazione del D.M. Giustizia n. 143 del 31 ottobre 2013 "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria", avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale n° 298 del 20.12.2013, si è finalmente interrotta la fase di incertezza e confusione in cui erano costrette ad operare le professioni tecniche e le Amministrazioni Pubbliche a seguito della cancellazione dei riferimenti tariffari.

Il D.M. 143/2013 contiene i parametri da applicare per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento dei servizi di architettura e ingegneria. Il provvedimento introduce elementi innovativi relativamente alla classificazione dei servizi professionali e alla determinazione dei relativi corrispettivi, stabilendo l'obbligatorietà dell'uso dei parametri stessi.

Al fine di facilitare il lavoro alle Stazioni Appaltanti e ai Professionisti, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri, unitamente con quello degli Architetti, ha realizzato un software che permette di calcolare i compensi professionali in modo semplice ed immediato. Il software è scaricabile gratuitamente, insieme ad una guida all'utilizzo, dal sito istituzionale www.tuttoingegnere.it.

L'Ordine degli ingegneri della provincia di Venezia rimane, in ogni caso, a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni in indirizzo per ogni forma di collaborazione ritenuta opportuna, al fine di garantire una corretta applicazione della normativa sopra richiamata.

Cordiali saluti.

Il Presidente dell'Ordine
degli Ingegneri di Venezia
Ingegnere Ivan Antonio Ceola

Il Presidente FOIV
Ingegnere Roberto Scibilia

**Centro Studi
Consiglio Nazionale Ingegneri**

MONITORAGGIO SUI BANDI DI PROGETTAZIONE

Applicazione del D.M.143/2013



(d.42.2013)

Roma, 3 febbraio 2014

Analisi dei bandi per servizi di ingegneria (esclusa esecuzione) pubblicati nel mese di gennaio 2014: APPLICAZIONE DEL D.M.143/2013

Il 21 dicembre 2013 è entrato in vigore il decreto del Ministero della Giustizia n.143 del 31.10.2013 "*Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria*" in cui sono stati fissati i parametri per la determinazione del corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria.

Da quella data, dunque, tutti i bandi di gara per servizi di ingegneria devono fare riferimento al decreto citato per fissare l'importo a base d'asta.

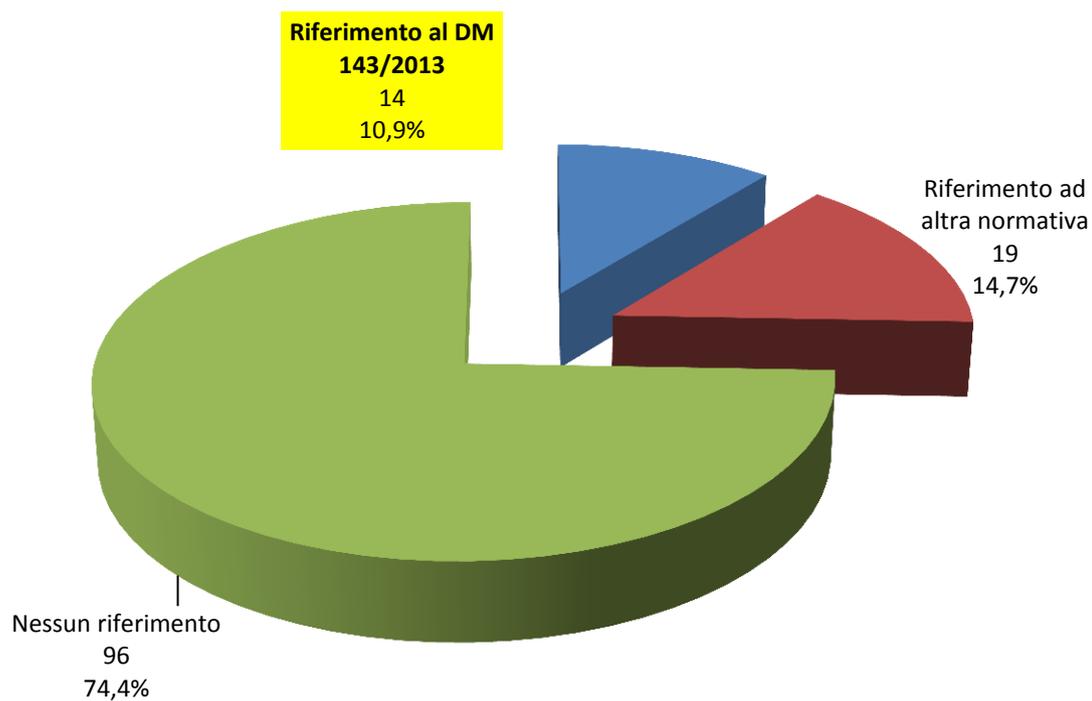
Eppure tra i 129 bandi pubblicati nel mese di gennaio per servizi di ingegneria esclusa l'esecuzione, solo 14 fanno riferimento al DM.143/2013 (pari al 10,9%).

In nessuno di questi 14 bandi, tuttavia era allegato lo schema di calcolo del corrispettivo.

In altri 19 bandi l'importo è stato determinato facendo riferimento ad altre norme (DM 4/4/2001, L.143/49, Dpr 207/2010).

Nei restanti 96 bandi, non è invece specificato in che modo è stato determinato l'importo a base d'asta.

Fig.1 Indicazione del riferimento normativo con cui è stato determinato l'importo a base d'asta nei bandi di gara per servizi di ingegneria (esclusa esecuzione)



Fonte: Elaborazione Centro studi CNI su dati Infordat/CNI, 2014